

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Nardone)

Franco Nardone

IL PRESIDENTE
(Dott. Claudio RICCI)

Claudio Ricci

N. 1894 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 9 AGO. 2016

IL MESSO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Nardone)

Franco Nardone

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Nardone)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
 Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
 E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Nardone)

Copia per

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____
Nucleo di Valutazione _____ il _____ prot. n. _____

La presente deliberazione viene affissa il 9 AGO. 2016 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione n. 123 del 9/8/2016 del Presidente della Provincia.

Oggetto: Costituzione del fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2016 e linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse.

L'anno duemilasedici il giorno 09 del mese di agosto, alle ore 11,50 presso la Rocca dei Rettori il Presidente della Provincia, dott. Claudio Ricci, ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco Nardone.

IL PRESIDENTE

VISTO:

- C.C.N.L. del Personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali del 31.07.2009 e successivi;
- il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo valido per il quadriennio normativo 2002-2005 e il triennio 2012/2014 sottoscritto in data 28.07.2004 e successive integrazioni annuali, sottoscritte in data 26.07.2005, 12.12.2006, 26.07.2007, 13.06.2008, 02.02.2010, 06.09.2010, 09.01.2012, 25.01.2013, 07.02.2014 e 12.01.2015.
- la propria deliberazione n. 109 del 22.07.2016 con quale si procedeva alla modifica della composizione della delegazione trattante di parte pubblica.

RICHIAMATO preliminarmente il principio consolidato in materia, in base al quale la costituzione delle risorse non può formare oggetto di contrattazione integrativa, essendo riservata alla determinazione unilaterale dell'amministrazione, la quale provvede sulla base di proprie ed esclusive valutazioni, in relazione ai propri programmi di miglioramento dei servizi, nei limiti delle capacità di bilancio e soprattutto nel rispetto delle disposizioni di legge.

RILEVATO che:

- l'Amministrazione, in applicazione delle vigenti disposizioni normative e contrattuali, approva il fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per il personale del comparto, al fine di consentire alla Delegazione Trattante di provvedere al riparto in sede di contrattazione con le OO.SS.
- il CCNL per il personale del comparto Regioni ed Enti Locali del 22/01/2004 ha fissato, all'art. 31, i criteri per la costituzione del fondo destinato alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, già disciplinato dall'art. 15 CCNL 1/4/1999;
- le somme che costituiscono il fondo si distinguono in risorse stabili e variabili: le prime, acquisite al fondo, restano confermate anche per gli esercizi successivi, con i dovuti incrementi previsti dai CCNL; le seconde, legate ad esigenze contingenti, alla capacità di spesa dell'ente e al recupero di eventuali risorse dovute ad economie degli anni precedenti, possono essere inserite nel fondo solo per l'esercizio finanziario di riferimento, nel rispetto della normativa vigente.

VISTO l'art. 9, comma 2 bis, del DL 78/2010, così come modificato dall' art. 1, comma 456, L. 27 dicembre 2013, n. 147, ai sensi del quale "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

DATO ATTO che la legge 190 del 23.12.2014 (c.d. legge di stabilità 2015) non ha disposto la proroga dell'art. 9, comma 1 e 2 bis del D.L. n. 78/2010 (obbligo di restare nel tetto 2010 - vincolo alla riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio) e la proroga dell'art. 9 comma 21, ultimo periodo del D.L. 78/2010 (comma 256 della legge 190 del 23.12.2014 - sblocco delle progressioni orizzontali).

VISTO il comma 236 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. legge di stabilità 2016) che testualmente recita: "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n.

124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente".

CONSIDERATO che:

1. la legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" ha ridefinito l'assetto delle istituzioni locali ed in particolare, ai commi da 51 a 100, ha disciplinato l'organizzazione e le funzioni di competenza dell'ente Provincia, quale ente di area vasta, prevedendo un percorso di riordino concertato tra le istituzioni della Repubblica;
2. la legge di stabilità n. 190/2014 ha stabilito:
 - > al comma 421 che gli enti di area vasta rideterminano la dotazione organica in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della L.56/2014 (8 aprile 2014) tenuto conto delle funzioni attribuite dalla stessa legge 56/2014;
 - > al comma 422 i tempi per l'individuazione del personale che rimane assegnato alla Provincia e quello da destinare alle procedure di mobilità;
 - > al comma 424 che le regioni e gli enti locali destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato per la ricollocazione nei propri ruoli del personale degli enti di area vasta in soprannumero;
 - > al comma 425 che la Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica avvia una ricognizione dei posti da destinare al personale degli enti di area vasta dichiarati in soprannumero e non ricollocati ai sensi del comma 424;
 - > al comma 427 che, nelle more di conclusione delle procedure di mobilità, il personale dichiarato in soprannumero resta in servizio presso le province;
3. la Funzione Pubblica con la circolare n. 1/2015 ha chiarito che la riduzione della spesa del personale prevista dal comma 421 della L. 190/2014 si coordina con la graduale ricollocazione del personale in soprannumero a cui si aggiunge la riduzione della spesa di personale in ragione dell'estinzione dei rapporti di lavoro in relazione alle cessazioni dal servizio previste dalla disciplina vigente, compresa l'applicazione dell'art.2 comma 3 del D.L. 101/2013 e che il calcolo della spesa doveva essere determinato considerando il trattamento economico fondamentale e quello accessorio, ivi compreso gli oneri riflessi a carico del datore di lavoro;
4. la Funzione Pubblica con la circolare del 27.03.2015 ha ulteriormente chiarito che per i processi disciplinati dalla L.190/2014 la mobilità è finanziata a valere sulle risorse da destinare alle assunzioni o sui finanziamenti appositamente stanziati dalle regioni. Resta fermo che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, ovvero al fondo destinato alla contrattazione integrativa, deve essere ridotto in misura proporzionale al trasferimento di personale.

DATTO ATTO la Provincia di Benevento, con deliberazione presidenziale n. 49 del 17.03.2015 e s.m., procedeva alla determinazione del valore finanziario della dotazione organica riferita al personale in servizio alla data dell'8 aprile 2014, definendo la relativa spesa annua ridotta del 50%, che costituisce il limite massimo della consistenza finanziaria della dotazione organica dell'Ente a decorrere dal 1° gennaio 2015, come previsto dall'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014 n. 190.

VISTO il parere MEF prot. n. 19097 del 07.03.2016, in risposta ad un quesito sulle risorse decentrate per il personale soprannumerario cessato, formulato dalla Provincia di Mantova, il quale stabilisce che dal 1° gennaio 2015 le quote di risorse accessorie relative al personale a qualsiasi titolo cessato, in proporzione ai ratei di lavoro effettuati nell'anno, debbano essere portate in riduzione sino al raggiungimento del limite massimo della consistenza finanziaria della dotazione organica dell'Ente, come previsto dall'art. 1, comma 421 della legge 190/2014, con indicazione della metodologia per il calcolo della decurtazione.

RILEVATO che nell'attesa delle decisioni del Governo in merito all'avvio delle trattative per il rinnovo dei contratti nazionali, si ritiene opportuno procedere solo alla costituzione del fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2016, operando per l'anno 2015 una riduzione che tiene conto dei ratei di lavoro del personale cessato nel corso di tale anno mediante il mancato incremento per l'anno corrente dei residui dell'anno precedente e per l'anno 2016 una riduzione che tiene conto del numero dei cessati nell'anno 2015 e dei ratei di lavoro del personale che è cessato e che cesserà nell'anno 2016.

RILEVATO, altresì, che dalla costituzione del fondo sono state portate in riduzione le somme relative al finanziamento del trattamento accessorio del personale operante nelle funzioni del Mercato del Lavoro e delle Politiche attive del Lavoro e del personale addetto all'esercizio delle funzioni Museo/Biblioteca delegate alla Provincia ai sensi dell'art. 3, co. 2 della L.R. n. 14/2015, il cui finanziamento è carico del Ministero del Lavoro e della Regione Campania.

VISTA la proposta di costituzione del fondo "parte stabile" e "parte variabile" relativa all'anno 2016 che nel suo complesso è pari ad € 975.060,28=.

DATO ATTO che a seguito della diminuzione del fondo in osservanza a quanto disposto dal parere del MEF prot. n. 19097 del 07.03.2016, risulta rispettata la previsione di cui al comma 236 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, in quanto il fondo è inferiore a quello dell'anno 2015, pari nel suo complesso ad € 1.651.840,54= (risorse stabili e risorse variabili), ed è stato ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

RITENUTO che per una corretta, valida ed efficace attività negoziale a livello decentrato, è necessario formulare alla delegazione trattante, in via preliminare, gli indirizzi per definirne gli obiettivi strategici, le priorità nell'utilizzo delle risorse ed i vincoli di natura finanziaria, cui dovrà attenersi nella trattativa, anche al fine della migliore realizzazione del programma di attività dell'Ente.

RITENUTO, pertanto, di esprimere alla delegazione trattante di parte pubblica i seguenti indirizzi, partendo dal presupposto che tutti i percorsi di attribuzione del salario accessorio dovranno essere improntati alla meritocrazia e alla selettività delle scelte:

1. Conferma delle risorse vincolate assegnate stabilmente alle progressioni economiche orizzontali, alle indennità di comparto, alle alte professionalità e al reiquadramento;
2. Destinazione delle risorse necessarie per il finanziamento delle posizioni organizzative derivanti dalla ristrutturazione dei settori, dei servizi e degli uffici operata con deliberazione presidenziale n. 108 del 22.07.2016;
3. Riconoscimento, ai dipendenti interessati, dei compensi contrattuali per turno, rischio/disagio, reperibilità, indennità di responsabilità, maneggio valori e maggiorazioni orario notturno e festivo;
4. Destinazione della restante parte delle risorse del fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi;
5. Per l'erogazione delle risorse relative all'incentivazione per la produttività, si dovrà mantenere lo stretto collegamento con gli obiettivi di miglioramento individuati nel PEG annuale (e valutati dal Nucleo di Valutazione) e negli altri strumenti di programmazione dell'Ente. I compensi per la produttività dovranno essere assegnati per stimolare un adeguato incremento dei livelli di efficienza e produttività dei servizi, premiando l'impegno e la qualità delle performance, non essendo consentita l'attribuzione generalizzata dei compensi sulla base di automatismi comunque denominati, in esecuzione della deliberazione commissariale n. 30 del 10.03.2014;
6. Finanziamento, nell'ambito delle risorse variabili del fondo, di specifici progetti mirati se proposti dai dirigenti, che apportino significativi miglioramenti dei servizi.

RILEVATO che:

- > i contratti decentrati hanno la capacità di creare vincoli e obblighi giuridicamente rilevanti tra le parti solo nelle materie espressamente assegnate dal CCNL a tale livello di negoziazione;
- > il contratto decentrato non può essere in contrasto con le clausole del contratto collettivo nazionale;
- > le ipotesi di contratto decentrato dovranno essere preventivamente verificate dal Collegio dei Revisori dei Conti e verificate dall'organo politico in ordine alla loro conformità rispetto agli indirizzi definiti, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di autorizzazione alla sottoscrizione;
- > l'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009 prevede che gli enti locali destinano risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa.

VERIFICATO che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 30 del 10.03.2014, ad oggetto "Approvazione nuovo regolamento sul sistema di misurazione e valutazione della performance (SMiVAP)", la Provincia ha approvato il nuovo sistema di valutazione dei dipendenti, dei titolari di P.O. e dei dirigenti.

CONSIDERATO che:

- > l'Ente non versa in situazione di dissesto;
- > per gli anni 2014/2015 non è stato rispettato il patto di stabilità interno;
- > il patto di stabilità risulta rispettato per il triennio 2011/2013;
- > nel redigendo bilancio dell'Ente sarà allocata la spesa per il personale, elaborata tenendo conto di tutti gli oneri diretti e riflessi, nonché gli oneri derivanti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
- > allo stato l'incidenza della spesa del personale non è superiore al 50% delle spese correnti e che la Provincia, in applicazione delle legge finanziarie degli ultimi anni, ha ridotto la spesa del personale in via generale.
- > a causa del mancato rispetto del patto di stabilità non è possibile destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa.

RITENUTO, pertanto,

- > di dover approvare il fondo del CCDI annualità 2016 che nella "parte stabile" risulta complessivamente determinato in € 789.774,41=, mentre nella "parte variabile", risulta complessivamente determinato in € 185.285,87=, comprensivo delle somme destinate alla incentivazione del personale dell'ufficio tecnico a fronte

della realizzazione di OO.PP., nonché dei residui del fondo dell'anno precedente, come riportato negli allegati n.1 e n.2;

➤ di dover dettare alla delegazione trattante di parte pubblica, le linee di indirizzo per avviare la trattativa per l'approvazione della contrattazione decentrata relativa all'annualità 2016.

Allegato n. 1

VISTO il parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li *Benevento, 5 agosto 2016*

Il Segretario Generale
(Dott. Franco Nardone)

Franco Nardone

VISTO il parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Benevento, 5 agosto 2016

Il Dirigente Settore Gestione Economica Finanziaria
(Dott.ssa Pierina Martinelli)

Pierina Martinelli

IL PRESIDENTE

Ritenuto doversi provvedere in conformità a quanto sopra.

Per le ragioni e considerazioni in premessa specificate.

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente dispositivo.

- 1) **DI APPROVARE** l'entità della costituzione del fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2016, per un totale complessivo di € 975.060,28= (risorse stabili e risorse variabili), comprensivo delle somme destinati alla incentivazione del personale dell'ufficio tecnico a fronte della realizzazione di OO.PP., nonché residui del fondo dell'anno precedente, così come determinato nei documenti che si allegano al presente atto deliberativo, quale parte integrante e sostanziale (allegati n. 1 e n. 2).
- 2) **DI APPROVARE**, per la delegazione trattante di parte pubblica, le linee di indirizzo di cui ai punti 1)-2)-3)-4)-5)-6), in premessa specificati, che qui si intendono integralmente riportati.
- 3) **DI DARE ATTO** che l'assegnazione degli incentivi collegati alla realizzazione degli obiettivi indicati nel PEG 2016, in applicazione dell'art. 37 del CCNL del 22.01.2004, è comunque condizionata alla realizzazione degli stessi verificati e certificati dal nucleo di valutazione/OIV.
- 4) **DI DARE ATTO** che la trattativa deve svolgersi nel rispetto del principio di parità di entrambe le parti negoziali e che la stessa deve essere condotta secondo criteri di completezza, speditezza ed economicità.
- 5) **DI DARE ATTO**, altresì, che a termine del vigente contratto di lavoro, una volta raggiunto l'accordo tra le parti, l'ipotesi di contratto decentrato integrativo deve essere inviato al Collegio dei Revisori dei Conti per il controllo in ordine alla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e per la relativa certificazione degli oneri e successivamente inviate al Presidente dell'Ente che, verificata la coerenza con gli indirizzi emanati, autorizza la delegazione trattante alla sottoscrizione definitiva.
- 6) **DI PRECISARE** che la costituzione del fondo sarà oggetto di immediato aggiornamento a seguito di eventuali diverse interpretazioni sulla modalità di riduzione dello stesso.
- 7) **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione ai componenti della delegazione trattante, nonché alle OO.SS. provinciali ed alla RSU aziendale.
- 8) **DI RENDERE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4^a comma, del D.Lgs. 267/2000.

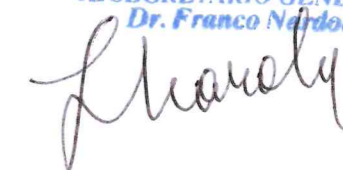
FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2016 - PARTE STABILE		
Contratto	Descrizione della fonte di finanziamento	Entità in € del finanziamento
CCNL 01.04.1999	Fondo storico costituito ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. a), g), h)	€ 609.769,31
CCNL 01.04.1999	Somme derivanti da applicazione art. 14 comma 4	€ 5.802,91
CCNL 01.04.1999	0,52% monte salari anno 1997 - art 15 comma 1 lett. j)	€ 33.277,38
CCNL 01.04.1999	somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 comma 1 lett. l) Anas e centri impiego	€ 96.648,06
CCNL 05.10.01	1,1% monte salari anno 1999 - art. 4 comma 1	€ 55.827,44
CCNL 05.10.01	Somme retribuzione individuale anzianità ed assegni ad personam personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.00 - art. 4 comma 2	€ 233.160,57
CCNL 01.04.1999	somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 comma 1 lett. l) Altre deleghe	€ 27.256,76
CCNL 22.01.2004	somme derivanti dal finanziamento a carico del Bilancio indennità di comparto (quota anno 2002)	€ 6.773,88
CCNL 22.01.2004	0,62% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 1	€ 35.166,00
CCNL 22.01.2004	0,50% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 2	€ 28.359,00
CCNL 22.01.2004	0,20% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 7	€ 12.911,25
CCNL 22.01.2004 e 01.04.1999	risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri relativi ai processi di riorganizzazione, con incremento quali-quantitativo dei servizi e conseguente assunzione di personale - art. 31 com. 2 (ex art.15 com.5 CCNL 01.04.99)	€ 95.825,14
CCNL 09.05.2006	0,5% monte salari anno 2003 - art 4 comma 1)	€ 30.517,60
CCNL 11.04.2008	0,6% monte salari anno 2005 - art 8 comma 2	€ 42.674,86
CCNL 01.04.1999	Somme derivanti da applicazione art. 14 comma 3	€ 15.000,00
Dichiarazioni congiunte n. 14 CCNL 22.01.2004 e n. 4 CCNL 09.05.2006	Somme derivanti dal finanziamento a carico del bilancio quale differenziale retributivo sulle progressioni orizzontali attribuite ai dipendenti a seguito degli aumenti contrattuali	€ 21.198,05
L. 147/2013, co. 456 (legge di stabilità 2014)	riduzione fondo per differenza tra il valore del fondo complessivo anno 2014 rispetto al fondo anno 2010 (ex art. 9 c. 2bis L.122/2010).	-€ 7.106,71
	riduzione fondo per differenza tra il valore medio dei presenti anno 2014 rispetto al valore medio dell'anno 2010 (ex art. 9 c. 2bis L.122/2010).	-€ 81.585,25
	riduzione fondo per soprannumerario cessato anno 2015	-€ 179.109,00
	riduzione fondo per personale soprannumerario cessato anno 2016 in proporzione ai mesi di servizio	-€ 81.025,50
L. 190/2014, comma 421 e L.R. n.14/2015	riduzione fondo per personale soprannumerario centro per l'impiego a carico Regione Campania/Ministero del Lavoro	-€ 160.579,38
	riduzione fondo per personale Museo/Biblioteca a carico Regione Campania	-€ 50.987,96
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI		€ 789.774,41

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Nardone
Franco Nardone

FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2016 - PARTE VARIABILE		
Contratto	Descrizione della fonte di finanziamento	Entità in € del finanziamento
CCNL 01.04.1999	Somme derivanti da applicazione art. 14 comma 3 CCNL 01/04/2009	€ 22.000,00
CCNL 22.01.2004	Economie non utilizzate risorse decentrate esercizio finanziario 2015 - art. 31 comma 5 CCNL 22.01.2004 (ex art. 17, comma 5 CCNL 01.04.99)	€ -
CCNL 22.01.2004	Economie lavoro straordinario non utilizzate nell'esercizio finanziario 2015 art. 31 comma 5 CCNL 22.01.2004 (art. 14, comma 1 e 3 CCNL 01.04.99)	€ 16.776,04
CCNL 01.04.1999	Somme derivanti applicazione art. 15, comma 5, CCNL 01.04.1999	€ -
CCNL 01.04.1999	Risorse che specifiche disposizioni di Legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (L.109/94) - art. 15 c.1 lett.k) CCNL 01.04.1999	€ 147.924,43
CCNL 98/2001	risorse di cui al combinato disposto dell'art.15, c.1 lett. k) CCNL 98/01 e dell'art. 2, comma 32, della legge finanziaria 2009 che richiama l'art. 61, com. 17 D.L. 112/2008, per una quota pari allo 1,50%	€ -
CCNL 01.04.1999	diritti e onorari derivanti da sentenze art. 15 c.1 lett.k) CCNL 01.04.1999	€ -
CCNL 98/2001 e D.L. 98/2011	risorse di cui al combinato disposto dell'art.15, c.1 lett. k) CCNL 98/01 e art. 16 commi 4-6 del DL n. 98/2011 - Piani di razionalizzazione	€ -
CCNL 01.04.1999	Risorse POR Campania 2000/2006 - spese generali per l'esercizio delle funzioni delegate art. 15 comma 5 CCNL 01.04.1999	€ -
L. 147/2013, co. 456 (legge di stabilità 2014) e L. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	consolidamento riduzione fondo operato nel quadriennio 2011/2014 per differenza tra il valore medio dei presenti anno 2014 rispetto al valore medio dell'anno 2010, L. 122/2010, art. 9, comma 2 bis., ai sensi L. 147/2013, comma 456 (legge di stabilità 2014) e della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	-€ 1.414,60
TOTALE		€ 185.285,87



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Nardone



Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Nardone)

Franco Nardone

IL PRESIDENTE
(Dott. Claudio RICCI)

Claudio Ricci

N. 1894 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 9 AGO. 2016

IL MESSO

[Firma]

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Nardone)

Franco Nardone

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Nardone)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
 Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
 E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Nardone)

Copia per

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____
Nucleo di Valutazione _____ il _____ prot. n. _____

La presente deliberazione viene affissa il 9 AGO. 2016 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione n. 123 del 9/8/2016 del Presidente della Provincia.

Oggetto: **Costituzione del fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2016 e linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse.**

L'anno duemilasedici il giorno nove del mese di agosto, alle ore 11,50 presso la Rocca dei Rettori il Presidente della Provincia, dott. Claudio Ricci, ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco Nardone.

IL PRESIDENTE

VISTO:

- C.C.N.L. del Personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali del 31.07.2009 e successivi;
- il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo valido per il quadriennio normativo 2002-2005 e il triennio 2012/2014 sottoscritto in data 28.07.2004 e successive integrazioni annuali, sottoscritte in data 26.07.2005, 12.12.2006, 26.07.2007, 13.06.2008, 02.02.2010, 06.09.2010, 09.01.2012, 25.01.2013, 07.02.2014 e 12.01.2015.
- la propria deliberazione n. 109 del 22.07.2016 con quale si procedeva alla modifica della composizione della delegazione trattante di parte pubblica.

RICHIAMATO preliminarmente il principio consolidato in materia, in base al quale la costituzione delle risorse non può formare oggetto di contrattazione integrativa, essendo riservata alla determinazione unilaterale dell'amministrazione, la quale provvede sulla base di proprie ed esclusive valutazioni, in relazione ai propri programmi di miglioramento dei servizi, nei limiti delle capacità di bilancio e soprattutto nel rispetto delle disposizioni di legge.

RILEVATO che:

- a) l'Amministrazione, in applicazione delle vigenti disposizioni normative e contrattuali, approva il fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per il personale del comparto, al fine di consentire alla Delegazione Trattante di provvedere al riparto in sede di contrattazione con le OO.SS.
- b) il CCNL per il personale del comparto Regioni ed Enti Locali del 22/01/2004 ha fissato, all'art. 31, i criteri per la costituzione del fondo destinato alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, già disciplinato dall'art. 15 CCNL 1/4/1999;
- c) le somme che costituiscono il fondo si distinguono in risorse stabili e variabili: le prime, acquisite al fondo, restano confermate anche per gli esercizi successivi, con i dovuti incrementi previsti dai CCNL; le seconde, legate ad esigenze contingenti, alla capacità di spesa dell'ente e al recupero di eventuali risorse dovute ad economie degli anni precedenti, possono essere inserite nel fondo solo per l'esercizio finanziario di riferimento, nel rispetto della normativa vigente.

VISTO l'art. 9, comma 2 bis, del DL 78/2010, così come modificato dall' art. 1, comma 456, L. 27 dicembre 2013, n. 147, ai sensi del quale "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

DATO ATTO che la legge 190 del 23.12.2014 (c.d. legge di stabilità 2015) non ha disposto la proroga dell'art. 9, comma 1 e 2 bis del D.L n. 78/2010 (obbligo di restare nel tetto 2010 - vincolo alla riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio) e la proroga dell'art. 9 comma 21, ultimo periodo del D.L. 78/2010 (comma 256 della legge 190 del 23.12.2014 - sblocco delle progressioni orizzontali).

VISTO il comma 236 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. legge di stabilità 2016) che testualmente recita: "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n.